

# OMIA Antiquari Gallerie Aste

I prezzi riferiti in queste pagine sono comprensivi dei diritti d'asta, salvo diversa indicazione, e di norma escludono le tasse sui diritti

A cura di **Franco Fanelli** (Gallerie) e **Vittorio Bertello** (Antiquari e Aste)

## Sul Reno gli italiani comprano fondi oro

323 a.C.) su cui è incisa la figura di un Sekhmet (nella foto), è uno dei pezzi più belli del 4 dicembre all'Hôtel Drouot. Questo pezzo, una clessidra, esposti al Louvre, al British Museum. Le stime superano i 120mila euro anche se le mani rivolte verso il basso. Vanno all'asta pubblicamente in Israele negli anni '70 (15-20mila euro, 880 a.C.), con il grande copricapo proprio della clessidra (25-30mila euro). □ Luana De Micco

**Colonia (Germania).** All'asta di dipinti e disegni antichi di Lempertz del 14 novembre è stato un collezionista italiano a pagare il prezzo più alto: 484mila euro (stime 140-160mila euro) per una piccola (46,5x21,5 cm) tempera su tavola fondo oro raffigurante una «Madonna con Bambino, angeli e santi» di Andrea di Bonaiuto (morto nel 1379). L'opera (nella foto) proveniva dalle collezioni degli eredi del pittore Franz von Lenbach (1836-1904). È stato invece un mercante londinese ad assicurarsi a 335mila euro (stime 80-100mila) una «Madonna con Bambino e un angelo» data in catalogo a un seguace di Hans Memling e consegnata da una collezione privata renana. L'opera aveva un pedigree notevolissimo: fece parte delle collezioni di Carlo V d'Asburgo e di quelle del re di Francia Luigi Filippo.



## Opiedi per terra

terna e contemporanea  
a dopo vent'anni di abbuffata»



parte contemporanea di Sotheby's

nti a esaltare la stabilità ai mercati azionari o banari usano ora argomenti di r, chairman e responsabili per l'arte del dopoguerra da Christie's, ha attribuito risultati della loro vendita use» del 9 novembre alle ato azionario». Intanto, il e di Sotheby's Tad Smith scorso agli analisti durante sui guadagni che i com-

pratori sono stati più «sensibili alle incertezze macroeconomiche».

Il rallentamento potrebbe essere collegato piuttosto alla diminuzione del numero di nuovi compratori, e al fatto che quelli rimasti stanno maturando nei loro gusti e atteggiamenti. I collezionisti cominciano sempre più a capire che il gran numero di opere in vendita consente loro di essere più selettivi. I compratori hanno dato la caccia alle opere per la lo-

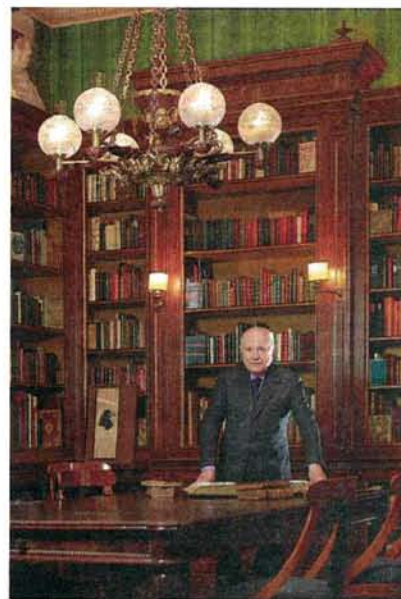
CONTINUA A P. 44, II COL.

## Parigi

### I tesori di carta di Pierre Bergé

La sua casa d'aste disperde con Sotheby's oltre 1.600 volumi della sua collezione personale

Parigi. Pierre Bergé vende la sua biblioteca, più di 1.600 volumi, manoscritti e partiture musicali, edizioni originali, alcune con dediche autografe, che vanno dal XV al XX secolo. «Vendo perché sono giunto a un'età in cui bisogna far pulizia nella propria vita», ha detto l'uomo d'affari, collezionista e mecenate di 85 anni, in un'intervista recente a «Le Figaro». «Se avessi avuto un erede bibliofilo gli avrei lasciato tutto con gioia. I libri non vanno donati a chiunque. Avrei potuto lasciarli a una biblioteca, ma le biblioteche spesso finiscono per sotterrarli. Un'asta invece è come una psicoanalisi». I proventi sono destinati alla Fondation Pierre Bergé & Yves Saint-Laurent per finanziare in parte il nuovo museo Ysl di Marrakesh, che dovrebbe aprire nel 2017, in parte il nuovo museo Ysl di Parigi, che aprirà dove si trova l'attuale Fondazione. La vendita (che Pierre Bergé & Associés ha organizzato in collaborazione con Sotheby's) si terrà in più tappe. I primi circa 150 volumi vanno all'incanto



Pierre Bergé nella sua biblioteca

l'11 dicembre da Drouot dopo essere stati esposti tra Hong Kong, Londra, Mosca e New York. Tra i più pregiati, ci sono un'edizione di Madame Bovary con la dedica di Flaubert a Victor Hugo (stimata 400-600mila euro) e una raccolta di Massime e pensieri di Sébastien-Roch Nicolas de Chamfort del 1795 che era appartenuta a Stendhal. Quest'ultimo ne aveva ritagliato i bordi per poterla portare sempre in tasca (200-300mila euro). Un raro quaderno di 17 pagine su cui il Marchese de Sade, internato nell'ospizio di Charenton, nella valle della Marna, aveva annotato i suoi pensieri sull'opera andata distrutta Le giornate di Florebelle è stimata

CONTINUA A P. 43, I COL.

## Economia/Aste

### Da Mabuse a Constable

**Londra.** All'asta di pittura antica di **Sotheby's** del **9 dicembre** la casa d'aste presenta **44 lotti** dai fondi oro italiani a Constable. Accanto alla «Madonna con Bambino» di **Mabuse**, (5,7-8,5 milioni), in mostra al Metropolitan di New York e alla National Gallery a Londra nel 2011, e a un «Giudizio di Paride» di **Hans Rottenhammer** su rame (85-110mila euro) che servì da chiaro esempio a Rubens, il celebre ritratto della regina Henrietta Maria di **Anton van Dyck** (2,1-3,5 milioni, già proprietà del secondo conte di Warwick) e chiesto dal cardinale Francesco Barberini come modello per il mai realizzato busto di Bernini. Di **Dirck van Cats** (attivo all'Aia fra 1607 e 1632), il terzo dipinto firmato finora noto: l'«Allegoria dell'Estate» (110-170mila euro) a unirsi all'«Inverno» (venduta a New York nel 1943) e all'«Autunno». Due i **Gaspare Vanvitelli**, la «Veduta di Firenze» e la «Veduta di Pozzuoli» (1,4-2,1 milioni) della serie commissionata nel 1700 dal Viceré di Napoli Duca di Medinaceli (1660-1711) e rimasti nella famiglia fino al 2011. Stima top (11-17 milioni) per «The Lock» di **John Constable**, quinto della serie di sei monumentali paesaggi della Stour Valley, esposti alla Royal Academy fra il 1819 e il 1825 e ritenuti l'apice della sua opera.

□ **Giovanni Pellinghelli del Monticello**

### Più di 1.600 volumi dal XV al XX secolo

SEGUE DA P. 40, VI COL.

to tra 300 e 400mila euro. Così come una rara raccolta di poese di **Louise Labé** del 1555. Si notano anche la prima edizione delle *Confessioni* di Sant'Agostino stampata a Strasburgo nel 1470 (150-200mila euro), un'edizione illustrata della *Divina Commedia* stampata a Brescia nel 1487 (60-80mila euro) e un originale dell'*Isola del Tesoro* di **Stevenson** del 1883 (20-30mila euro). Altre vendite tematiche della biblioteca di Bergé seguiranno fino al 2017, con saggi d'arte dei giardini e botanica, politica, dibattiti filosofici. □ **Luana De Micco**

### Cambi 3,2 milioni

**Milano.** La fitta due giorni di vendite nella sede milanese di **Palazzo Serbelloni** per la casa d'aste Cambi del **17 e 18 novembre**, in coincidenza con gli attentati parigini, si è conclusa col risultato di circa **3,2 milioni di euro** di venduto. Messi all'incanto circa **1.700 lotti** divisi in **7 sessioni**, dai più tipici beni rifugio (gioielli e pietre preziose, qui i top lots), agli oggetti da collezione (orologi, prima asta per Cambi nel settore, argenti lavorati, maioliche, porcellane), al mix di oggettistica, dipinti antichi e sculture nel catalogo «**Fine Art Selection**». Un'incursione anche nel moderno e contemporaneo con lotti e conseguenti risultati modesti rispetto al panorama internazionale: **520mila euro di venduto** a fronte di 216 lotti (solo 4 sopra i 15mila euro). Al palo i pezzi con le stime più alte (sopra 25mila), i classici di un tempo, come Renato Guttuso e Ottone Rosal, o autori già trendy, come i fratelli Pomodoro (nessun lotto venduto tra i 7 proposti). Molto interessante, ma più per gli storici dell'arte che per i collezionisti di oggi, a giudicare dal magro risultato, la **collezione di opere in cera** accompagnate da schede firmate da Alvar González-Palacios: esitati solo 10 lotti su 50, raramente sopra la stima minima. Qualche buon risultato per la sessione «**Fine Art Selection**», che supera di poco il 30% dei lotti venduti, ma esita il top lot di copertina (**Ettore Tito**, lievemente sotto la stima massima di 35 mila euro) e il trittico di **Pieter I Coecke Van Aelst** (alla stima minima di 80mila). Stessa percentuale di venduto circa per i 324 lotti di maioliche e porcellane da collezione e per gli orologi, mentre si attesta sul 50% di venduto l'asta di gioielli. È difficile, a conti fatti, sganciare l'esito dell'impegnativa vendita Cambi dal terribile venerdì parigino: soddisfacenti nel complesso le aste prima degli attentati, decisamente deludenti quelle del giorno dopo. □ **Anna Orlando**

### Otto e Novecento da una raccolta veronese

**Verona.** Sono 76 i lotti di **pittura dell'Otto e Novecento**, provenienti da una collezione privata veronese formata tra la fine dell'Ottocento e gli anni Sessanta del Novecento e rimasta per quasi cinquant'anni nella casa della

famiglia proprietaria, che la casa d'aste **Bibliopathos Auctions** (nata nel 2013 come costola della libreria antiquaria Bibliopathos, con sedi a Verona e Torino), metterà in vendita il **15 dicembre**, avvalendosi della piattaforma online **Liveauctioneers** (è possibile lasciare offerte fin d'ora sul sito). Tra le opere del XIX secolo si nota per esempio un olio su tavola ottagonale (56x45 cm) di **Mosè Bianchi**, «Donne sotto la neve al Carrobbio» (stima 20-25mila euro), e un olio su cartone del 1922-25 ca di **Giuseppe Amisani**, raffigurante un'«Oasi» (15-18mila euro). «Sala d'Armi», una tela di medie dimensioni (60,5x80,5 cm) del 1923 di **Mario Cavaglieri**, parte invece da una stima di **20-22mila euro**. Tra le opere del XX secolo, un bronzo dello scultore francese **Jean Laniau**, «Fa à la barre», ha una quotazione di **30-35mila euro** mentre «Superficie G-40» di **Giuseppe Capogrossi**, tempera su carta intelata del 1966, è valutata **20-25mila euro** e «La malinconia», olio su carta intelata del 1940 ca di **Mario Sironi**, **25-30mila**.

### La mastaba di Christo



**Genova.** Sono diversi i pezzi di interesse internazionale all'asta di arte moderna e contemporanea di **Wannenes** il 15 dicembre a Genova. A partire da «Lever dans la brume. Montigny II» di **Francis Picabia**, olio su masonite firmato e datato 1906 (stima 50-70mila euro). Di impatto «The Mastaba of Abu Dhabi (Project for United Arab Emirates)», pastello, matita, carboncino e cera su carta del 1981 di **Christo** (con la moglie **Jeanne-Claude**, nella foto). L'opera riproduce il progetto di scultura nel deserto, a troncò di piramide (150x300x225 cm), con pareti inclinate di 60 gradi e composta di 410mila barili multicolori a riprendere gli stili dell'architettura islamica, l'unica grande installazione permanente della coppia di artisti (stima **110-130mila euro**). Dall'Italia invece la sfera di terracotta (cm 133x110x110) di **Mimmo Paladino** del 2005 (stima **35-45mila**). □ **G.P.M.**

## Lo ts Taub

SEGUE DA P. 41  
Qui le cose vanno...  
la presidente...  
corre dal giudice...  
come una povera...  
bene, all'oscuro...  
da Taubman a...  
Stiamo parlando...  
soprannominato...  
che ha fatto di...  
incredibile, da...  
uno dell'azienda...  
Taubman in le...  
e ha provocato...  
esperti e man...  
figura di Taub...  
re Lear: pugna...  
per undici me...  
non è mai stat...  
figlio d'emigra...  
dall'aristocraz...  
protestante an...  
di Christie's, è

## Le cas

New York. Da...  
Modigliani, ...  
a 45 milioni...  
collezione N...  
170 milioni...  
offerta al ve...  
solo condivi...  
i profitti sop...  
per Christie...  
abbastanza...  
dipinto anc...  
ma si autoa...  
sicuramente...  
pagare di ta...  
aste Taubm...  
del suo qua...  
farebbe que...  
la famiglia e...  
convenzion...  
abbia più se...  
capisce più...  
agiscono oc...  
che l'ammir...  
accettino qu...  
ricorso pres